

# Chiarezza sul Messico

A proposito dell'articolo  
"Luci e ombre sugli eredi dei maya"  
di Mario Spinelli  
pubblicato sul n. 15-16/2010

## Giorno per giorno

«Appena arrivato il giornale, abbiamo letto con interesse l'articolo con alcuni lettori abituali qui in Messico. Ma purtroppo, in alcune affermazioni almeno, non ci siamo ritrovati... Non conosciamo né l'autore dell'articolo né lo storico intervistato, e rispettiamo ovviamente il loro pensiero. Ma vivendo qui, giorno dopo giorno, ci sembra che l'articolo sia un poco superficiale.

O forse è l'argomento ad essere troppo vasto per affrontarlo in poche righe.

«Trascrivo ad esempio un paio di affermazioni che veramente non ci sembra che abbiano aggancio con la realtà quotidiana. La prima dice: "L'emigrazione verso gli Usa è diventata più una moda che una reale necessità". Le conoscenze che abbiamo sono invece che la gente davvero va negli Usa in maniera disperata cercando lavoro e cibo per la

famiglia, rischiando spesso la pelle (alcuni nostri amici sono morti negli Usa in una spirale di ingiustizia e povertà incredibile). Ecco solo un dato: la terza entrata del Paese, dopo il turismo e il petrolio, sono le rimesse che i migranti messicani spediscono ai loro familiari.

«Seconda citazione dall'articolo: "Ma quasi tutti hanno il necessario per la vita quotidiana". La situazione più lacerante esistente in Messico è la differenza esistente tra le classi sociali: 18,2 milioni di persone vivono in stato di povertà alimentare, considerando che la popolazione è di 100 milioni.

«Spero che queste note vi possano servire. Vi assicuro la mia vicinanza per l'affascinante missione che avete e che sicuramente non è priva di sfide».

Anabel Abascal  
Città del Messico

*Cara lettore messicana,  
grazie per la lettera che  
evidenzia, come altre volte  
accade per forza di cose,*

*quanto noi europei spesso  
siamo in difficoltà nel co-  
gliere le situazioni che  
si sviluppano lontano da  
noi. Per quanto riguarda  
l'intervista, purtroppo  
non abbiamo potuto stam-  
parla integralmente, per  
via dello spazio, sempre  
avorio. Questo forse ha  
un po' nociuto alla chia-  
rezza, coerenza ed esau-  
stività del "pezzo", e di  
questo ci rammarichiamo  
e scusiamo. Sul giudizio  
dell'intervistato circa l'e-  
migrazione dei vostri con-  
nazionali negli Usa, devo  
dire che anch'io in effetti  
sono rimasto colpito e ho  
espresso in proposito den-  
tro di me qualche perples-  
sità. D'altra parte quando  
si intervista qualcuno, cor-  
rettezza vuole che le rispo-  
ste siano pubblicate fedel-  
mente. Le sue note, comunque,  
mi sembra completino  
il quadro per i nostri let-  
tori. Uno dei punti di forza  
della nostra rivista è pro-  
prio il contributo di lettori  
e collaboratori di tanti  
Paesi nel mondo. Ancora  
grazie.*

Mario Spinelli

